



comunicato
stampa

SANITA': ERRANI (REGIONI) RAGGIUNTO UN ACCORDO IMPORTANTE Determinanti l'impegno unitario e l'azione delle Regioni

Roma, 23 ottobre '09 (**comunicato stampa**) Il Presidente della Conferenza delle Regioni, Vasco Errani, ha espresso soddisfazione per l'esito del confronto con il Governo. "L'impegno unitario e il senso di responsabilità delle Regioni hanno permesso di riportare in un clima di leale collaborazione il rapporto con l'esecutivo. Ora - ha dichiarato Errani - ci auguriamo che agli impegni presi seguano i fatti.

Rispetto alle ipotesi iniziali proposte dal Governo, l'intesa raggiunta oggi prevede un incremento del **Fondo sanitario nazionale**.

Quindi le risorse disponibili ammontano a 106,2 miliardi per il 2010 pari a un incremento di 2,8 miliardi rispetto alla proposta iniziale del Governo.

Per il 2011 l'ulteriore incremento sarà di 2,4 miliardi; per il 2012 l'aumento è di 3 miliardi.

E' un risultato importante per i cittadini perché consente una maggiore sostenibilità del servizio sanitario nazionale.

L'esecutivo ha poi riconosciuto - ha proseguito Errani - il rifinanziamento del **Fondo per la non autosufficienza** per il 2010 di 400 milioni e la disponibilità a rivedere le risorse per il **fondo sociale**, con un leggero incremento già previsto per il 2010. Rispetto a quest'ultimo tema il Governo si è comunque impegnato a distinguere nell'ambito del fondo sociale le risorse per l'Inps da quelle destinate alle Regioni. In questo modo vi sarà una certezza di disponibilità finanziarie che consentirà una migliore programmazione regionale.

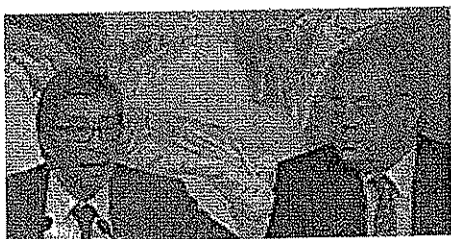
Sono stati poi riattivati i finanziamenti per gli **investimenti in sanità**, un incremento di risorse pari a 4,7 miliardi per il triennio 2010-2012 e un ampliamento delle disponibilità complessive dell'art.20 legge 67/88 (investimenti in sanità) aumentando le risorse da 23 a 24 miliardi..

Si tratta - ha spiegato Vasco Errani - di un risultato positivo che consente al servizio sanitario di affrontare con maggiore tranquillità il triennio 2010-2012 che resta comunque difficile. Ci troviamo di fronte in ogni caso ad un trend di crescita annua del finanziamento inferiore rispetto a quello tendenziale e a quello reale dei costi registrato in questi anni.

Rispetto alle difficoltà finanziarie e di accesso ai servizi che si registrano in alcune zone del Paese, Governo e Regioni hanno assunto una responsabilità comune per sostenere l'unitarietà del servizio sanitario nazionale. Si tratta - ha aggiunto Errani - di un altro aspetto importante dell'accordo raggiunto che riguarda le modalità e le procedure di affiancamento delle Regioni con gravi problemi finanziari o di erogazione dei servizi attraverso una più efficace redazione, valutazione e attuazione dei **'piani di rientro'** ". Abbiamo poi ribadito che la Costituzione assegna alle Regioni la competenza esclusiva in materia di **turismo** ed abbiamo chiesto che le scelte del Ministero debbano essere preventivamente concordate e condivise con le Regioni.

Infine - ha concluso Errani - per quanto concerne il Fondo per le aree sottoutilizzate (**FAS**), le risorse per i Programmi attuativi regionali vengono confermate ed è garantita l'immediata impegnabilità per i programmi approvati".

23/10/2009



Patto Salute: siglata l'Intesa

(regioni.it) "Abbiamo siglato l'intesa". Lo ha dichiarato Vasco Errani, al termine della Conferenza stampa del 23 ottobre a Palazzo Chigi. Quindi dopo 4 mesi molto impegnativi di stallo istituzionale è stato raggiunto l'accordo tra Governo e Regioni per la redazione del nuovo Patto per la Salute 2010-2. Le regioni a questo punto riprenderanno i lavori istituzionali nelle Conferenze Stato-Regioni e Unificate. Si riapre così una fase di leale collaborazione "da confermare con la reciproca coerenza".

"Questa esperienza insegna che è bene non arrivare a situazioni di stallo istituzionale", ha sottolineato Errani. "C'è stato uno scambio di responsabilità tra le Regioni e il Governo in relazione alla spesa sanitaria". "L'iniziativa delle Regioni e' sempre stata unitaria e quest'unita' ci ha consentito di ottenere che il governo prendesse atto delle nostre motivate ragioni".

"Dobbiamo evitare di produrre deficit - ha detto Errani -. Le Regioni si assumono la responsabilità di coprire eventuali deficit. La novità e' che questo può avvenire o con meccanismi automatici, come addizionali e blocco turn over, con risorse proprie" prese dal bilancio regionale.

"Oltre la soglia del 5% di deficit - ha spiegato Errani - le Regioni si impegnano a piani di rientro, che vengono valutati prima da una commissione tecnica, se il tavolo dell'Economia e della Salute verificano uno scostamento di ragione finanziaria o di ragione sanitaria. Fatta questa fotografia, a cui partecipano le Regioni, gli indirizzi per il piano di rientro, che deve fare il governatore, vengono valutati da una commissione paritetica Regioni-Governo". Se il piano di rientro non dovesse passare, "scatterà" procedura di commissariamento".



http://video.palazzochigi.it/Errani_20091023.aspx

23/10/2009

(red/22.10.09)